Sped. in abb. postale gr. I:I/70

TROMBESI

N.6

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale Montepulciano N.141 - 16.12.69
Redazione: CETONA Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano C/C P. 13766530

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo - ANNO XVII - giugno 1986

TRIONFO DELLA BANDA IN GERMANIA

Servizio fotografico Trombesi

Ho partecipato con 80 compaesani al trionfo della nostra "Banda" ad Hammelburg, in Germania, a 1200 km. da Sarteano.

E' stata un'esperienza bellissima, e ne sono grato a tutti, dal Trombesi Presidente infaticabile che ha "preparato" il terreno facendo quasi tutto da solo al M°Brigidi Direttore dalle grandi capacità senza il quale non sarebbe stata pensabile neanche la semplice partecipazione; dal Sindaco che con la sua presenza ha dato prestigio alla spedizione e che tanti onori ha avuto (chi dimenticherà il "brugmaister" o come diavolo si scrive gridato ai microfoni...) alla bravissima signora Claudia interprete preziosa e infaticabile; da Dino Chechi ottimo "venditore" dei richiami turistici di Sarteano a tutti gli "accompagnatori" preziosi aiuti nelle necessità e pronti nel - l'accettare gli inevitabili disguidi e disagi.

Soprattutto però ne sono grato a tutti i musicanti , che con il loro impegno sono arrivati ad Hammelburg al massimo della preparazione e della concentrazione, meritando, con un'esecuzione impeccabile, il massimo onore: la vittoria finale, su 33 bande che rappresentavano ben 10 Nazioni.

Credo che chi ha vissuto con me quelle giornate non le dimenticherà mai, e sono sicuro che le prospettive aperte dalla partecipazione al 2° Festival Europeo delle Bande Musicali - con i tanti inviti avuti e con il grande successo riscosso - permetteranno alla Società Filarmonica di Sarteano di raggiungere altri traguardi, altrettanto belli.

Doc

a) IL TROFEO DELLA VITTORIA

Da: La Nazione Martedì 27 maggio 1986

Con successo in Germania la filarmonica di Sarteano

La banda musicale della società filarmonica di Sarteano ha conseguito un'affermazione di grande prestigio. Si è aggiudicato il primo premio con il massimo del punteggio e lode al secondo festival delle bande musicali europee tenutosi ad Hammelburg nella Germania Federale.

Il complesso bandistico di Sarteano eseguendo la suite n. 2 da l'Arlesienne di Bizet ha ottenuto il prestigioso riconoscimento riservato alla sezione sinfonica a sua volta suddivise in quattro settori ognuno dei quali corrispondente alla maggiore o minore difficoltà di esecuzione. Il complesso sarteanese ha eseguito il pezzo di maggiore difficoltà superando brillantemente l'esame.

L'esecuzione era seguita da tre maestri direttori d'orchestra che controllavano spartiti alla mano il suo grado di perfezione.

Con la trasferta tedesca il complesso bandistico ha più che degnamente festeggiato i centotrentasette anni della sua fondazione avvenuta nel 1850. Centotrentasette anni spesi bene dei quali troppo lungo fare la cronistoria; da segnalare tuttavia che già nel 1884 ad un raduno di bande musicali i sarteanesi si erano aggiudicati il secondo premio assoluto

Il presidente nazionale dell'associazione che riunisce i complessi bandistici della Germania Federale nel corso della manifestazione, giudicata perfetta per l'organizzazione e per il grado definito eccezionale dell'ospitalità, ha detto, durante un discorso ai partecipanti che il festival '86 delle bande musicali tenutosi ad Hammelburg è l'olimpiade europea della musica.

Al ritorno dalla Germania grandi festeggiamenti sono stati riservati dalla popolazione ai componenti la banda a cui sono andate le congratulazioni di tutti per il successo conseguito con un particolare ringraziamento ai dirigenti della Filarmonica ed al maestro Luciano Brigidi direttore del complesso. Nella foto: la banda di Sarteano durante un'esibizione al Festival (foto Trombesi). [F. M.]

b) ATTESTATO UFFICIALE DEL 1^ PREMIO -

c) IL MANIFESTO

d) Foto d-e-f-g-h-

IMMAGINI DEL FESTIVAL

e)

f)

g)

h)

NOSTALGIE DI UN VECCHIO MUSICANTE

* * * * *

GRANDE SUCCESSO IN TERRA DI GERMANIA DELLA BANDA CITTADINA DI SARTEANO

Squillate o trombe, ad annunciar festose
Il vostro gran successo riportato,
Le vostre note dolci e melodiose
L'hanno trionfalmente meritato!
Il primo premio vinto su ogni Banda,
Che di raggiante gioia i cuor c'innonda!

Parrà cosa incredibile eppur è vero:
La Banda cittadina di Sarteano,
Al gran completo e con un maestro serio,
E' stata a concertar tanto lontano;
Sapete dove? a creder non riesco
Eppure è ver, dal Popolo Tedesco!

Con tanta gentilezza fu invitata,
Fu scelta tra le Bande della zona,
Non vi credete, non fu sorteggiata,
Ma sol perchè dell'altre meglio suona;
Così tutti contenti e pien di smania,
A posar il piè in terra di Germania.

Anch'io come altri fui invitato,
Essendo veterano di tal Banda;
Per miei motivi non ci sono andato,
Ma senza me per questo non si sbanda!
I miei colleghi mi han chiamato fesso
D'esser mancato a questo gran successo!

Al lor ritorno, tutti a raccontare
Che da entusiasmo furono onorati,
Ed io che attento stetti ad ascoltare:
Di tanta gloria si erano coronati!
Rimasto sono con l'orecchio teso,
Per tal successo grande e strepitoso.

Gli abbracci e i fiori, per sentito dire
Piovevano da grandi e da piccini,
E smanacciate, lunghe a non finire,
E tanta simpatia e galanti inchini!
Un popolo all'altezza e delirante,
che applaudiva appassionatamente!

Ma quando nel più bel del gran concerto,
L'Arlesiana intonarono i clarini,
In visibilio andaron è stato detto,
Di quel Paese tutti i cittadini!
E l'altre Bande lì schierate a mucchio,
Rimasero ad ascoltar tutte di stucco!

La musica si sà, suonata bene,
Dà brivido e dolcezza, dà calore.
E quei tedeschi con tanta attenzione,
Ad ascoltar s'inteneriva il cuore
Che dalle bianche gote a ognun cascava,
Umor di doglia e il viso gli bagnava.

Per il nostro bel Paese è un figurone,
Noi tutti dobbiamo essere orgogliosi,
Mi sento tutto preso da emozione
E credo anche tutti i Sarteanesi!
Vorrei dir meglio, ma per mia disdetta,
Poeta da strapazzo e da burletta!

E per finire poi mi è stato detto,
Dell'accoglienza calda e riservata,
Di come si trovarono a banchetto,
Giornata tanto allegra e spensierata!
Tante vivande, e birra per sua usanza,
Canti festosi, e alfin musica e danza!

Nel sentir questo m'avvampai di gioia,
rimasi con piacer tutto entusiasta,
Vero trionfo passerà alla storia
La nostra Banda con il maestro in testa!
Ed io che nel suonar trovo diletto,
Quel giorno non potei soffiar di petto!!

(Lufer)

PGS JUVENILIA

POLISPORTIVE GIOVANILI SALESIANE

Un programma sportivo coerente

La P. G. S. è una associazione sportiva caratterizzata da un progetto educativo ispirato al messaggio cristiano di vita di don Bosco. Questo progetto ispira tutte le attività P. G. S., anima le sue iniziative, suggerisce obbiettivi e itinerari per raggiungerli, caratterizza il tipo di vita associativa che permetta e favorisca la crescita dei giovani che vi si aggregano. Non disdegna la proposta di attività agonistiche che sono il sale dell'attività motoria e sportiva.

A Sarteano la proposta P. G. S. si è rivolta alle bambine proponendo attività di pallavolo; è stato svolto un lavoro di base per le più piccole, terminato con un torneo a squadre ed incontri, a livello regionale, con le altre P. G. S. a Firenze e Coverciano. Con le più grandi si è partecipato ai tornei provinciali di pallavvolo UNDER 16 e UNDER 14. In questo ultimo le ragazze si sono classificate al secondo posto, superando in un emozionante incontro la squadra del C. U. S. Siena, una delle più agguerrite e tecnicamente valide squadre, con tradizione ed organizzazione superiore.

Più di 50 sono state le ragazze coinvolte nell'attività P. G. S.. Tutte si sono ritrovate, alla fine di Maggio, presso l'istituto delle Suore Salesiane insieme ai genitori per una simpatica festa di commiato con premiazioni rinfresco e saluto a rivederci con lo stesso entusiasmo a Settembre, per riprendere l'attività 86/87.

l° festa GIOCO-SPORT

Centri Olimpia CAS PGS

****

Presso il campo sportivo di Sarteano, organizzata dal Centro Culturale "LA FORMA DI NENCIO", si è svolta la "1.a FESTA GIOCO - SPORT" manifestazione di chiusura dell'attività 85/86 del Centro Olimpia, del C.A.S. calcio e della P.G.S. pallavolo.

Le tre organizzazioni hanno, come denominatore comune, l'impegno a rivolgersi ai ragazzi e ragazze delle scuole elementari, proponendo attività educative che dalla formazione motoria di base, portino al progressivo e graduale avviamento allo sport e alla sua pratica.

Molti i genitori presenti, quasi cento i ragazzi, ospiti graditi alcuni maestri. Dopo l'esibizione delle abilità tecniche nelle singole discipline tutti i ragazzi si sono confrontati nei tre gesti base dell'atletica: corsa veloce, getto del peso e salto in lungo. Spettacolare, alla fine, la staffetta genitori - figli che ha simpaticamente messo a confronto un nutrito gruppo di arrugginiti quarantenni.

Al termine, premiazione di tutti i mini - atleti con una medaglia ricordo e coppe ai tre gruppi sportivi da parte del centro culturale "LA FORMA DI NENCIO"

* * *

L'OROLOGIO DI PIAZZA

"Nel 1630 il dì primo Maggio Misser Fabbrizio Fraticelli, Misser Fabio Berti e Misser Martiale Modesti rappresentanti la Comunità di Sarteano, et il Sig. Alfiere Fulvio Fanelli et il Sig Caporale Antonio Frugieri eletti a deputati dal General Consiglio sopra la Torre da farsi per l'OROLOGIO nella facciata della Pubblica Cancelleria Civile, dove prima era alta dal tetto braccia sei, concordarono e fecero patto con Maestro Francesco di Matteo di Santi da Montepulciano che la facesse per il prezzo di scudi sedici di lire sette l'uno conforme s'obbligò; e i predetti s'obligarono darli tutti legnami, funi canapi, taglie ed ogni altra cosa che li fosse bisognato per murare. Nel 1630 il due Maggio Troiano Panatti da Rimini, cittadino Perugino, si obliga accomodare l'orologio per 90 piastre e metterlo al suo luogo, tutto a proprie spese dentro il tempo e termine di due mesi. Il dì 18 Agosto cominciò a lavorare: il dì 20 Settembre finì e messe l'Orologio al suo luogo. Il dì 21 Settembre Misser Pantaleo Berdini, Misser Vincenzo Cesarini e Misser Pietro Ciciliani, rappresentanti etc., si portarono a riconoscerlo con Maestro Antonio Sisti fabbro et Oriolaio della Comunità, e trovatolo perfettamente aggiustato ordinarono farsi politia per il pagamento, come in sequela fu sodisfatto da Misser Gabbriello Roncaglia Camarlingo della Comunità.
Nel 1630 il dì 20 novembre il sig. Alfiere Fulvio Fanelli, Misser Grisanta Aggravi, Misser Filippo Fraticelli e Bastiano Sercenni, Priori rappresentanti (la Comunità di Sarteano) allogarono a fondere la Campana del Palazzo di Giustizia che deve servire per l'Orologio Maestro Domenico di Giovan-Paolo Rosnetto da Chianciano per scudi quindici e le spese. Nel dì 9 decembre detto fu ricevuto di scudi venti fra sua mercede et altre spese fatte in servitio della suddetta Campana e per suo vivere; e tal pagamento apparisce allo spoglio 4 a carte 251."

Da Libro manoscritto del 1739 di Memorie per uso a Casa Fraticelli (47 r.a.t.) conservato nell'Archivio Bandini di Sarteano

****

L'Orologio aveva preso il posto della "meridiana" che per tanti secoli aveva dato l'ora ai Sarteanesi e che tuttora é visibile nei resti del Palazzo del Podestà. L'Orologio nel 1845 ebbe l'attuale sistemazione.

****

AEROMODELLISMO

UNO SPORT ··· UNA PROPOSTA

L'aspetto qualitativamente più eccitante dell'aeromodellismo è quello tecnico-scientifico, al pari di quello agonistico.

Sin costruendo il primo aeromodello (si può far volare qualcosa anche con 10.000 lire) che progettando un aliante da competizione si devono rispettare leggi fisse di fisica, aerodinamica, matematica escienza delle costruzioni. Non rispettare anche solo una di queste leggi significa non veder volare il proprio aeromodello. Non è il caso adesso di scendere in particolari, ma il rispetto delle leggi suddette unite alla manualità forniscono sicuramente un aeromodello in grado di volare. Chi supera la prima fase e giunge a realizzare modelli da competizione, conoscerà anche materiali all'avanguardia, quali la fibra di vetro, di carbonio, di revlar, le resine epossidicheetc. e imparerà tecniche di costruzione quali quella delle ali costruite in casa sottovuoto, delle applicazioni di vernici poliuretaniche, degli stampi in fibra di vetro e Gel-Cont e tante, tante altre cose.

ASPETTO AGONISTICO

Chi si interessa di aeromodellismo deve anche sapere che esistono gare a tutti i livelli e per tutte le categorie.

Ultimamente il CONI ed il Ministero della Pubblica Istruzione si sono accordati per inserire l'aeromodellismo nei giochi della gioventù. Si parte quindi da gare di bambini per poi passare a gare regionali, interregionali, nazionali, europee e mondiali.

L'aeromodellismo è uno dei quattro sport che si svolgono sotto l'egida dell'Aeroclub d'Italia ed è senz'altro quello che gli ha dato più prestigio, più del volo a motore, del volo a vela e del paracadutismo.

Personalmente ho disputato una ventina di campionati Italiani, un campionato Europeo, e tre campionati Mondiali in California, in Inghilterra ed in Australia e, ad eccezione dei campionati Italiani, le spese per le trasferte della Nazionale per gli Europei e per i Mondiali, sono state sostenute dall'Aeroclub Italia.

Arrivare a fare competizioni di questo livello costa, è bene dirlo subito, soprattutto tanti sacrifici, ma chi fa sport sa che la soddisfazione di un risultato è tale da cancellare di colpo ogni stanchezza e privazione. Personalmente ho scelto la categoria F3b che consiste nel costruire e pilotare alianti radiocomandati.

Durante le gare l'aspetto più significativo è quello rappresentato dalle prove di velocità nelle quali concorre ogni parte del modello ed ogni muscolo del pilota.

Sono prove da farsi nel più breve tempo possibile e quindi alla maggiore velocità possibile, di difficoltà assoluta anche per l'uomo oltre che per la macchina.

ASPETTO EDUCATIVO

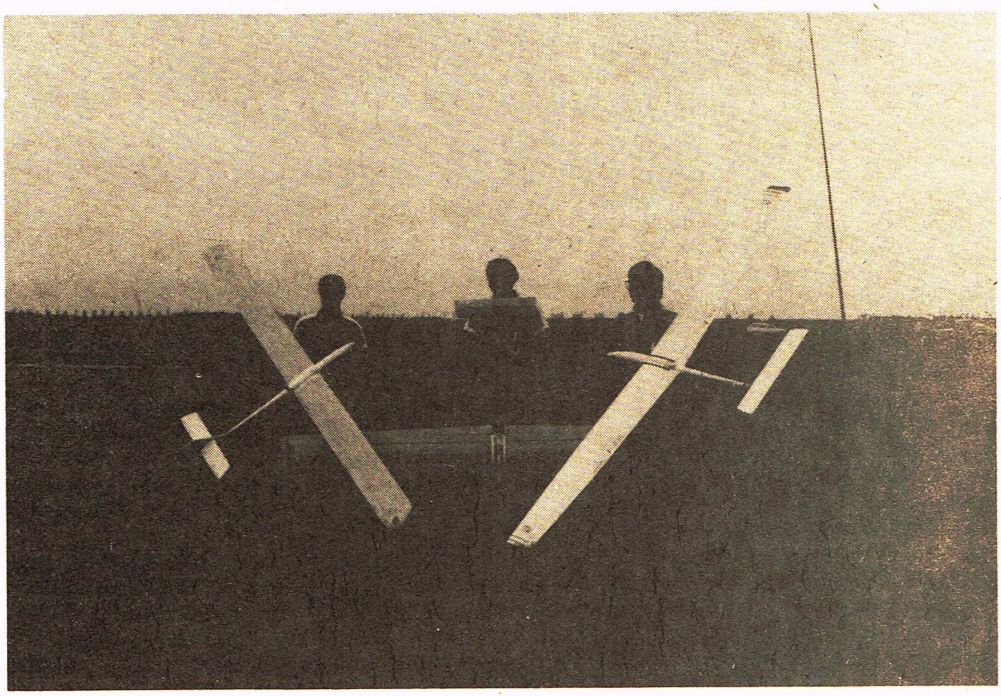
Non è senz'altro l'ultimo aspetto in ordine di importanza. Fare sport è in sè un'educazione. Insegna il rispetto per l'avversario, insegna a saper perdere o vincere. Oltre a ciò l'aereomodellismo rafforza la tenacia e la pazienza, l'applicazione costante ed il metodo. Chi pratica questo sport gira il mondo al seguito della Nazionale e del Team menager, conosce gente di tutto il mondo impara la lingua, legge riviste di ogni nazione.

L'aeromodellismo non é uno sport violento e, pure, richiede ingegno, carattere e dei nervi a prova di fuoco. Si può iniziare a dieci anni per proseguirlo a venti, perfezionarlo a trenta e poi trarre i migliori risultati a quaranta-cinquanta. Conosco anche gente di settanta anni che fa aeromodellismo con la "verve" di un ventenne.

CONCLUSIONI

Dato lo spazio a disposizione vorrei chiudere questa chiacchierata ringraziando coloro che hanno pensato di dare un po' di spazio per parlare di questa attività ed esortando tutti coloro che si saranno in qualche modo interessati a questo articolo a tentare di iniziare questa attività leggendo riviste specializzate ed interessandosi presso i campi di aviazione dove è facile prendere contatti con aeromodellisti più esperti.

Lorenzoni Fosco e Marco



LA NAZIONALE ITALIANA AI CAMPIONATI EUROPEI IN OLANDA - LUGLIO 1984 - foto Lorenzoni

AVVENIMENTO ECCEZIONALE

foto: S. Casoli

SEI GENERAZIONI VIVENTI!

In basso a destra Assunta Rossi (100 anni) la capostipite delle sei generazioni. In alto: al centro, Stella Fabrizzi (78 anni), a destra, Alvaro Cappelletti (56 anni), a sinistra, Graziella Cappelletti (36 anni), in basso a sinistra Antonella Nofroni (20 anni), con in braccio il figlio Leonardo Favetti nato il 25 aprile 1986.
Riteniamo che sia un caso quasi unico.

Assunta Rossi vive in famiglia, a Radicofani, con il figlio, in ambiente sereno, attorniata dall'affetto di tutti i suoi cari. E' lucidissima.

DIZIONARIETTO DIALETTALE

SCAVITOLARE - SCAVIZZOLARE - frugare buttando all'aria.

SCHICCHIGNOSO - SCHINCHIGNOSO - schizzinoso.

SCIABORDITO - stordito, stupido.

SCIABATTARE - SCIAGUATTARE - scuotere, strapazzare.

SCIALBO - intonaco.

SCIALINGUIMENTO - languore di stomaco.

SCIAMANNIO - disordine, confusione.

SCIAMANNONE - schiffo, manrovescio.

SCIAMINARE - perdere per la strada a poco a poco.

SCIAPITO - SCIALITO - scipito.

SCIATTONE - sciupone.

SCIMMIA - sbornia.

SCIOMBRARE - asciugare all'aria.

LETTERA AI CATECHISTI

Al termine dell'anno di scuola di catechismo, è prepotente il bisogno, il dovere, il piacere, la gioia di dirVi, veramente di cuore, "GRAZIE !"

Siete stati meravigliosi e generosi e coraggiosi; il Signore non può non assecondare con la Sua benedizione il vostro lavoro; i frutti verranno a suo tempo; non avete seminato inutilmente.

GRAZIE di tutto; credo si possa dire a nome dei ragazzi che avete seguito e che vi hanno seguito (e nelle cerimonie conclusive lo hanno dimostrato); grazie a nome delle loro famiglie che hanno collaborato (chi più chi meno) e comunque hanno apprezzato il vostro lavoro che non vuole e non deve sostituire il loro dovere primario nella crescita cristiana dei loro figli;

grazie a nome di tutta la comunità cristiana, che si è arricchita del vostro lavoro ed è cresciuta grazie al vostro impegno di catechisti.

VI BENEDICA IL SIGNORE !

CAMPEGGI

Dal 4 al 14 Luglio i ragazzi della seconda e terza "Media" sono invitati a un Campeggio con Don Patrizio e Don Piero a S.Anna (vicino a Pienza).

Un altro Campeggio é stato organizzato per i ragazzi di 5° Elementare e di 1° Media dal 20 Luglio al 3 Agosto.

Informazioni presso Don Priamo e presso Don Gino.

SARTEANO:

DALLA PREISTORIA AD OGGI

A CURA DI
FRANCO FABRIZI
E
CARLO BOLOGNI

* * * * *

Abbiamo visto il nostro territorio occupato e devastato dalle orde barbariche le ultime delle quali (longobarde) finirono per stabilirsi definitivamente sul posto, iniziando un processo di inserimento e di fusione con la civiltà romana e cristiana. Chiusi e con essa il territorio di Sarteano, furono sede di un Ducato longobardo finché questo (tra la fine del sec. VIII e gli inizi del IX) fu assorbito dalla dominazione dei Franchi di Carlo Magno che occuparono buona parte dell'Italia.
Bisogna comunque precisare un fatto che spiega gli eventi dinastici successivi (relativi a Sarteano): le usanze amministrative longobarde erano qui talmente radicate che molte sopravvissero anche sotto l'occupazione dei Franchi. Il Ducato di Chiusi si trasformò in una Contea a governo della quale si stabilì una stirpe comitale magnatizia a carattere feudale: quella dei Conti Manenti o Forolfingi, altrimenti detti Forolfi o Peponi e in seguito anche Rimbotti. Il loro nome è tratto solitamente da alcuni membri più insigni o capostipiti della famiglia che dominò in Sarteano, Chiusi, Chianciano, Castiglioncello, Radicofani, Cetona, Paciano, Panicale, Surripa, Piegaro e altre località vicine.
Lo storico Domenico Bandini di Sarteano avanza due ipotesi sull'origine dei Manenti:
- fu una derivazione, più o meno legittima dagli antichi Duchi longobardi di Chiusi. Lo dimostrerebbe il fatto che, pur amministrando i beni col sistema feudale introdotto dai Franchi, di questi ultimi non osservavano la legge di successione (che assegnava i beni in eredità al primogenito maschio) ma continuarono a praticare l'usanza tipicamente longobarda di frazionare i beni tra tutti i figli successori; questa situazione traspare chiaramente dai documenti scritti di cui parleremo tra breve.
- Fu una linea collaterale (cioè consorte o consorteria) della potente stirpe feudale dei Conti Aldobrandeschi, signori del vasto feudo che da S. Fiora si estendeva a tutta la Maremma tosco-laziale. Ne sarebbe prova lo stemma dei Manenti, molto somigliante, quindi collaterale, a quello degli Aldobrandeschi. Questi avevano per emblema un leone rampante rosso in campo di oro, i Manenti avevano un leone rampante d'oro (con rosa tra le zampe) in campo rosso. Comunque anche nel "ramo consorte" degli Aldobrandeschi vigeva, per la successione, libertà di scelta tra la legge salica e la legge longobarda e, almeno da noi, prevalse quest'ultima. Pertanto, indipentemente dalla possibilità di determinare con certezza la validità dell'una o della altra ipotesi, resta il fatto che nel nostro territorio si introdusse il sistema feudale dei Franchi, ma si conservarono alcune connotazioni tipiche della dominazione longobarda che qui si era profondamente radicata. Ma è giunto il momento adatto per parlare dei primi documenti scritti sulla storia del nostro paese.

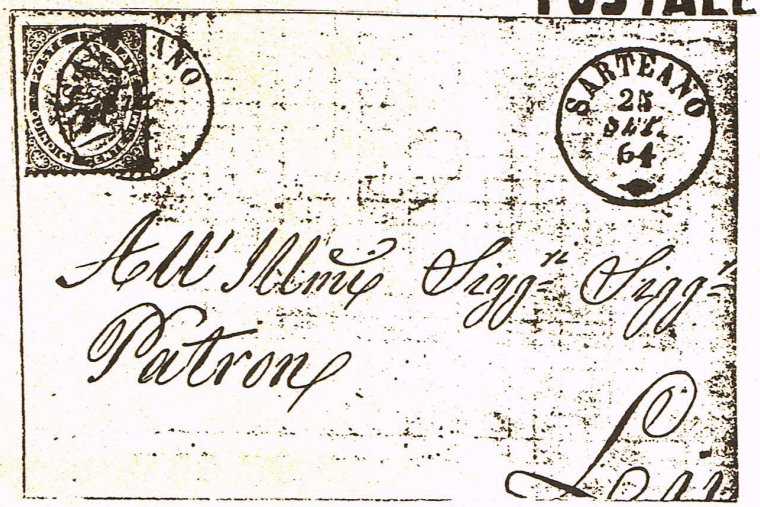
(CONTINUA)

Stemma dei Conti Manenti di Sarteano, conservato sotto le logge comunali. Vi è raffigurato il leone rampante con rosa tra le zampe. Reca la scritta "Sepulcrum Comitis Borgaruccij MCCIC" (cioè tomba del Conte Bolgaruccio 1299). I Conti Manenti venivano seppelliti nell'antica Chiesa di S. Martino in foro, situata in piazza di fronte alle logge. Quando questa fu abbattuta nel 1841, per essere costruita dove è ora, questo stemma sepolcrale dei Manenti fu recuperato da Ludovico Fraticelli e murato sotto l'attuale loggiato del Comune.

MA. 9

la posta

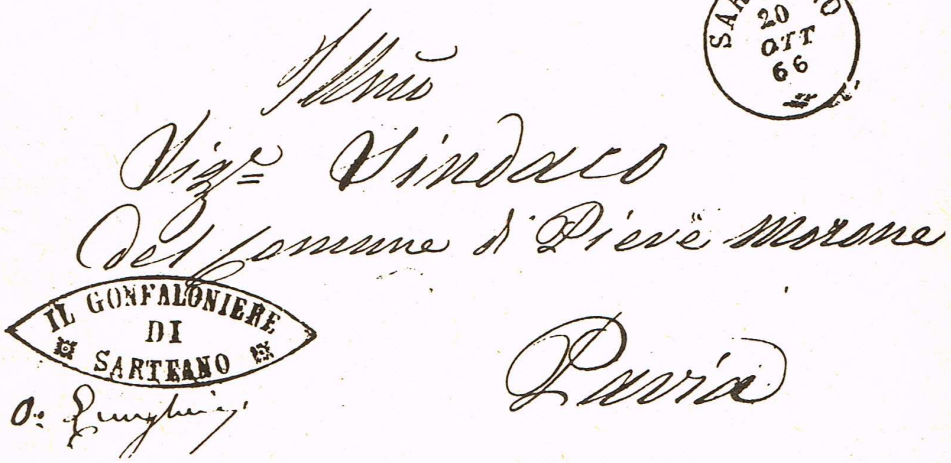
note storiche sul servizio postale a Sarteano

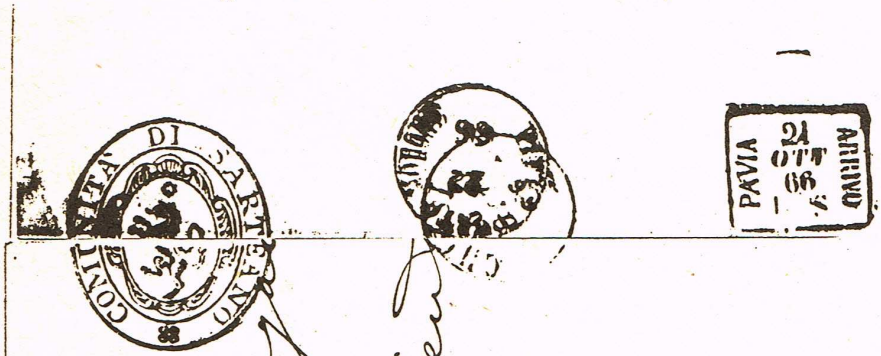


Riprendiamo la storia postale di Sarteano, interrotta nel precedente numero, precisando che i documenti riprodotti appartengono al Dr. Giuseppe Pollini di Arcidosso. Siamo giunti al periodo unitario, quindi dopo il 1861, quando ormai l'Italia è una nazione unita sotto il regno dei Savoia. Il documento n. 1 con francatura da 15 centesimi, è una lettera del 25 settembre 1864 spedita da Sarteano a Livorno. E' l'impronta più antica, per ora conosciuta, del bollo postale di Sarteano. Il documento n. 2 è una lettera del 20 ottobre 1866, spedita dal sindaco (che allora si chiamava GONFALONIERE) sig. Lunghini di Sarteano, al comune di Pieve Morone (Pavia).
Sul retro della lettera è visibile il timbro con stemma del comune di Sarteano (a sinistra) mentre a destra c'è il timbro di arrivo a Pavia: notevolissimo il fatto che a quell'epoca una lettera partita da Sarteano il 20 ottobre mattina era giunta il giorno dopo, 21 ottobre, già a Pavia! Al centro (poco visibile) c'è il timbro di arrivo a Pieve Morone, 22 ottobre.

1)

2)





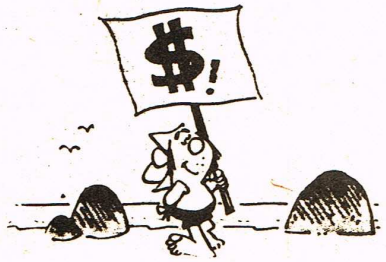
2) retro

MONTEPIESI 9

NOTIZIE dalla parrocchia di s. martino

Il giorno 10 aprile alle ore 18, presso la Casa Canonica, si è riunito il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici per approvare il rendiconto dell'anno 1985 che è stato esposto pubblicamente.
Erano presenti: Il parroco, arch. Franci, Ins. Ciani, Silvia Favi. Assente giustificato per motivi di lavoro, Marino Morgantini.

Entrate	£.	4.270.860
uscite	£.	3.972.494
Saldo netto	£.	298.466



In data 1 gennaio, il Beneficio Parrocchiale (podere Fonte Pico) è passato in gestione, secondo le norme del nuovo concordato, all' Istituto Interdiocesano per il sostentamento del Clero, con sede in Montepulciano.

Si rende noto che anche nella parrocchia di S. Martino esiste, anche se modesta, una biblioteca di circa tremila volumi di vario genere: teologia, filosofia, psicologia, letteratura classica e moderna, catechesi, musica sacra e operistica, didattica e narrativa.
Molti libri sono personali ma rimarranno in dotazione alla parrocchia, altri sono stati donati dal prof. Faenzi, ing. Novelli, Ins. Caporali, Spiganti Amelia e Graziella, Labardi don Quintilio, ... i cui nomi sono iscritti nell'albo d'oro.

*

Il sig. Zannetti Angelo, tramite il suo tecnico Mazzetti, ha comunicato di conoscere le modalità per poter intervenire nel ripristino e riaprire al pubblico la chiesa del Belriguardo.

Il parroco, la famiglia Labardi e tutta la comunità religiosa di Sarteano ringraziano ufficialmente di questa iniziativa religiosa, culturale ed artistica, auspicando, quanto prima, la realizzazione del progetto.

***

La festa della Madonna del Rosario è stata celebrata con particolare devozione il giorno 8 maggio, con sante messe e supplica.
E' stato ricordato il XLV anno della riapertura al culto della chiesa di S. Martino con la partecipazione indimenticabile del padre Santolini.

a lato:

immagine ricordo dell'epoca.

RICORDO
DELLA RIAPERTURA DELLA CHIESA PARROCCHIALE
DI S. MARTINO IN SARTEANO (Siena)
11 MAGGIO 1941 - XIX

Mamma del Paradiso,
Noi siamo scontenti di noi stessi,
cerchiamo febbrilmente felicità
e troviamo invece insoddisfazione,
dolore, incertezza, pianto, delusione.
Insegnaci Tu a trovare le gioie vere
dello spirito nella pace della coscienza,
nella grazia di Dio,
nella vita cristiana seriamente vissuta.
Dacci il Tuo sorriso materno
e il Tuo amplesso che ne unisca a Gesù
da cui solo può venire a noi felicità.
E benedici a Sarteano, ai nostri
soldati, alla nostra cara Italia,
alla Chiesa, al mondo. Così sia.
(3 Ave Maria)

D. Mauro Maria Santolini O. S. B.

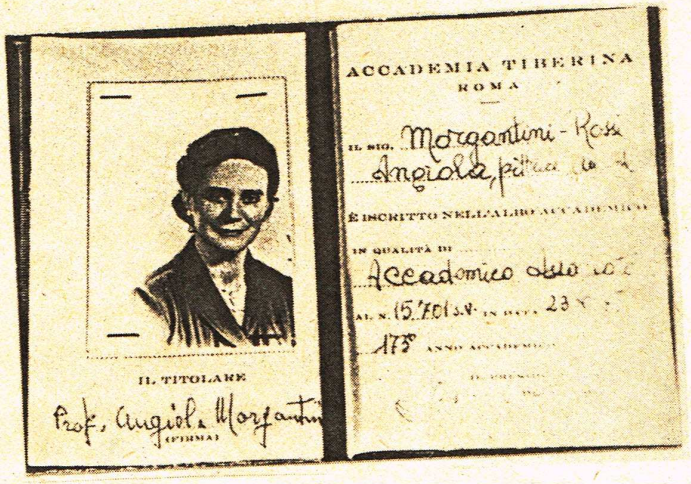
50 giorni d'indulgenza
+ Emilio Giorgi
Amministratore Apostolico di Chiusi e Pienza

rallegramenti

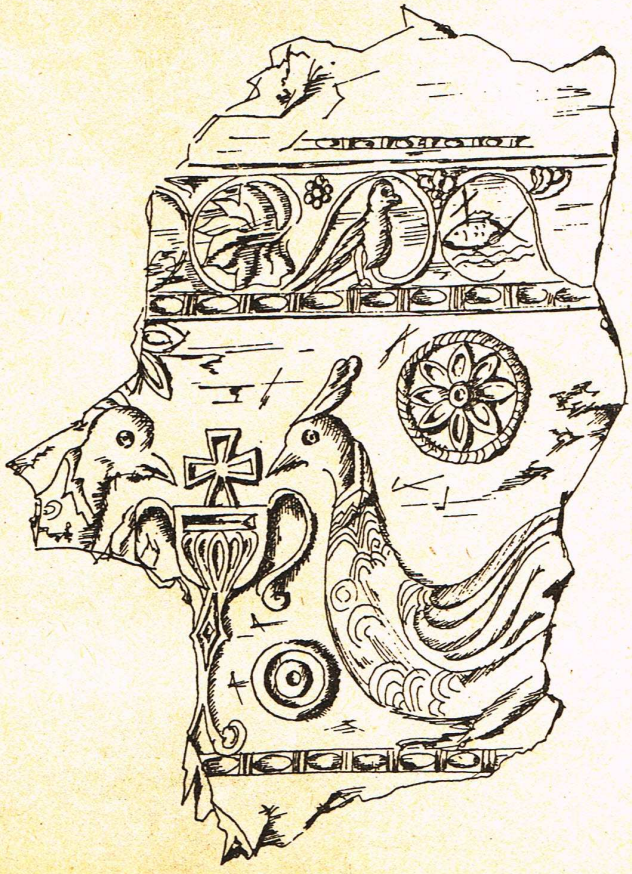
Sempre da don Gino apprendiamo che la prof. pittrice Angiola Morgantini Rossi è stata iscritta nell'albo " ACCADEMIA TIBERTINA " di Roma, ottenendo, per le doti artistiche, medaglia e diploma.

Dal 7 al 18 giugno di quest'anno ha esposto una mostra personale all' ART GALLERY di Siena ottenendo successo e soddisfazioni.

Sotto e a lato:
Tessera d'iscrizione nell'albo accademico e medaglia.



una vocazione realizzata



PATRIZIO MACCARI

ORDINAZIONE SACERDOTALE

14 Giugno 1986
ore 17,30

Parrocchia della Conversione di S. Paolo
Celle sul Rigo

Celebrerò l' Eucaristia:

Domenica 15 Giugno
Parr. S. Paolo Conv.
Celle sul Rigo
ore 11,30

Domenica 22 Giugno
Parr. S. Lorenzo
Sarteano
ore 11,30

53040 CELLE SUL RIGO - Via San Giovanni, 24
Tel. 0578 / 58318

ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA

foto Trombesi

Grande giornata della "Misericordia" di Sarteano il 2 Giugno. La gloriosa Arciconfraternita, che é la più antica Associazione di Sarteano insieme alla Società Filarmonica, e che raccoglie intorno a sé oltre 400 iscritti, ha segnato un'altra edificante tappa nella sua più che centenaria attività in favore del prossimo e in applicazione dei principi evangelici di amore.

In occasione dell'inaugurazione della nuova Autoambulanza che, per le sue ridotte dimensioni, si affianca alle altre per coprire le necessità della popolazione delle strette strade del Centro Storico, é stato consegnato il "1° Premio Misericordia". L'ambito riconoscimento é stato assegnato al gruppo di ragazzi dell'Oratorio Salesiano, che ha avuto il merito di "far sentire a casa sua"una bambina handicappata, di cui tutti sono diventati amici. Sono stati premiati inoltre 26 volontari della Misericordia per i servizi da loro prestati durante l'anno. Il massimo punteggio é stato conseguito da Armeni Cesare.

La S.Messa, celebrata dal Vescovo, ha visto la partecipazione di una grande folla.

Grande successo ha avuto la mostra degli elaborati dei ragazzi delle scuole locali.

a)- LA NUOVA AMBULANZA

DA: LA NAZIONE del 1° giugno 1986

Cerimonia del Premio Misericordia a Sarteano

Domani nei locali della Misericordia a Sarteano si terrà una cerimonia per la benedizione della nuova autoambulanza e l'assegnazione del premio Misericordia 85-86 e del premio di partecipazione alle scuole di Sarteano per gli eleborati prodotti dai ragazzi.

Il premio Misericordia di lire trecentomila è stato istituito per stimolare i ragazzi ad amare gli altri e soprattutto gli emarginati e nello stesso tempo a conoscere gli ammalati, gli anziani, i fanciulli abbandonati, andicappati e gli emarginati in genere.

Il premio aperto a tutti i ragazzi in età scolare dalla materna alla media è riservato a quelli fra i ragazzi che durante l'anno scolastico 85 - 86 hanno compiuto atti di misericordia nei confronti del prossimo.

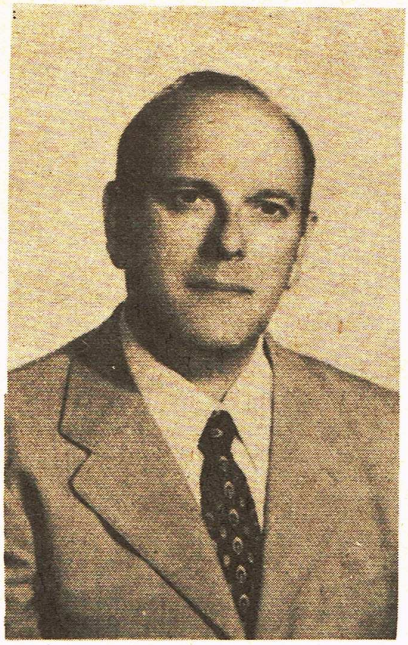
La giuria è composta dal magistrato della Misericordia di Sarteano, dai parroci, dal direttore didattico, dal preside delle scuola media e dai presidenti del consiglio d'istituto nonchè da un rappresentante della scuola materna Regina Margherita.

Al termine della cerimonia alla quale sono stati invitati autorità civili e militari nonchè i cittadini e i fratelli della Misericordia sarà offerto un rinfresco. [F.M.

b) BENEDIZIONE

IL VESCOVO TRA I FRATELLI

c)



FIORI PER UNA MEMORIA

GIUGNO! Profumo di grani e di girli e di un anno di scuola che finisce.
Una classe lo iniziò col maestro Pietro TRAMONTANO; a metà dell'anno mancò la sua presenza perchè partì "improvisamente, senza chiudere la porta della scuola".
Ai suoi alunni di questo ultimo anno e a quelli di tanti anni prima vogliamo offrire una raccolta di pensieri e suggerimenti; legati al suo ricordo, li accompagnino ormai fuori della porta della scuola elementare.
E se un giorno.....

I°-"Se non ci fosse Dio, io me lo inventerei da me; io me lo crerei da me; non è possibile che non ci sia un Essere superiore a coronamento della vita, che ci aspetta e ci consola e ci accoglie"

2°Dio mi vede; io lo sento e lo so. Dio mi assiste. Dio mi segue perchè creatura sua io sono.

3°A te faccia paura il gran benessere e non la lotta; noi non siamo pronti alla gran gioia.

4°Ci deve far paura il troppo star bene e il troppo benessere

5°E tu ti scoraggi? Ma c'è la Chiesa che aspetta e che invita. La Chiesa, l'altare, il tabernacolo! Là c'è tutto; non manca nulla; non c'è più bisogno di nulla!

6° IL PARADISO E' GIOIA ETERNA, E' FELICITA' INFINITA, E' BELLEZZA SOLENNE.

7° Il non pregare più fa inaridire ed indurire il cuore.... senza avvedercene la vita si svolge e segue vie non naturali. La preghiera ti innalza, ti conso= la, ti sublima.

8° E ti par poco il far scuola....
Sappi che li davanti a te, anime innocenti ci sono che attendono da te tutto e tutto a loro puoi dare.

9°Quell'odore di gessi e di colori, che una volta sapeva di legna che ardeva, è tutto un misto che ti dice: scuola.
Aula dove imparano i bambini che tanto amano i nostri cuori.
Essi sono puri. Essi hanno la grazia. Essi ti guaradno con occhi belli e chiari!
Cara scuola! Quanti anni ho passato tra i tuoi banchi e le lavagne; eppure ogni anno mi sembra sempre il primo.

Chi ha paura dell'ora di religione?

RISPONDE IL TEOLOGO

di Luigi Sartori

Quell'ignoranza così poco "laica"

«Chi è Gesù Cristo?», chiedeva Massimo Cacciari a uno studente universitario di Venezia, e si sentiva rispondere: «Quello che ha scritto la Bibbia». Purtroppo non è una battuta e Cacciari lo testimonia. Lo sfacelo della scuola italiana è anche questo: non si capisce che la religione è parte essenziale della cultura. Io mi chiedo però perché i cattolici si battono solo sull'ora di religione e non anche per la presenza della teologia nelle università, nei corsi superiori. C'è in Germania ed in altre nazioni, non vedo perché noi dobbiamo stare fermi al museo delle cere dell'Italietta liberal-massone di fine Ottocento. **Spadelli, Firenze**

La scuola resti scuola, sta bene. Ma da dove viene mai tanta paura di Dio e della religione? Perché dovrebbe essere considerato un così tremendo rischio il fatto che un ragazzo, correttamente istruito, per di più dietro sua richiesta, sul cattolicesimo, possa trarre da questo insegnamento *anche* una formazione spirituale e delle regole di vita, quali ad esempio: il senso religioso dell'esistenza, la consapevolezza dei propri limiti, maggiore delicatezza e compostezza in casa e fuori, una spinta all'impegno sociale, alla generosità e alla solidarietà, il rifiuto del metodo della violenza, il rispetto della propria dignità e dei diritti altrui, e magari la rinuncia al "motorone" a beneficio di un uso più fruttuoso e intelligente del suo tempo libero?

d.l.

bilancio di una stagione

FOTO TROMBESI

L'A.C.Olimpic Sarteano ha concluso la propria attività per la stagione sportiva 1985-86.

Ha partecipato al Campionato di 3° cat. dilettanti girone B, classificandosi al 4° posto finale con 34 punti.

I giocatori sono stati: Bartoli Roberto e Rossi Valerio (capicannonieri della squadra con 14 reti ciascuno), Mancini Antonio, Rappuoli Roberto, Becarelli Pierluigi, Piazzai Giancarlo, Salvadori Paolo, Rossi Claudio, Fastelli Mario, Morciano Nicola, Chechi Daniele, Crociani Angelo, Beligni Angelo, Morgantini Mauro, Fé Carlo, Pippi Marco, Pizziconi Moreno, Maccari Danio, Renzi Luigi, Guerrini Ivan, Bianchi Stefano e Banchi Giancarlo.

Ha partecipato inoltre al campionato Allievi Provinciale classificandosi al 7° posto con 12 punti, e al campionato Pulcini classificandosi al 4° posto con 14 punti.

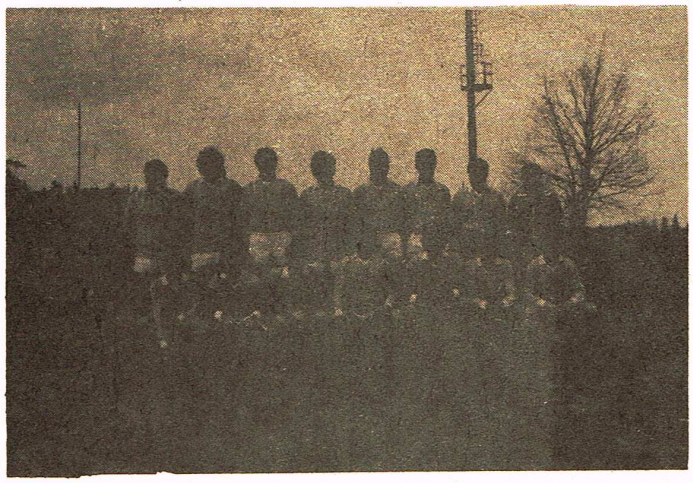
I circa 70 giocatori che hanno preso parte ai varii campionati sono giovani di Sarteano che vanno dai 9 agli 11 anni per la cat.Pulcini, dai 14 ai 16 anni per la cat.Allievi dai 17 anni in poi per la 3° cat.

L'A.C.Olimpic opera che sempre maggiore sia la partecipazione dei giovani che intendono fare attività calcistica e sempre maggiore sia l'attenzione della cittadinanza verso lo sport, che forma i giovani sia nel fisico che nel carattere.

Ringrazia la Cassa Rurale ed Artigiana di Chiusi che ha stanziato 35 milioni e già ha iniziato i lavori per rendere gli spogliatoi agibili e confortevoli, e ringrazia l'Amministrazione Comunale che ha deliberato una spesa di 120 milioni per gli impianti sportivi, e il Monte dei Paschi che ha promesso in una pubblica riunione promossa dalla Società il fattivo interessamento.

A.C. Olimpic Sarteano

Le belle tute e le borsette con cui le Contrade della Giostra del Saracino di Sarteano hanno sponsorizzato la squadra di 3° cat.



i giocatori con il bravo allenatore Fausto Lorenzini

* * *

UNA RICHIESTA...

Sarteano, 13 Maggio 1986

All'Associazione Calcio "OLIMPIC"
S A R T E A N O
e p.c. Sig. Presidente U.S.L.
M O N T E P U L C I A N O
e p.c. Sig. SINDACO
S A R T E A N O
e p.c. Al giornale "LA NAZIONE"
F I R E N Z E
e p.c. A MONTEPIESI
S A R T E A N O

Esprimiamo con la presente i ns. sentiti ringraziamenti per aver dato la possibilità ai nostri figli di avvicinarsi alle discipline sportive ed in particolare al gioco del calcio.

La possibilità offertaci assume particolare rilievo tenuto conto della mancanza a Sarteano di strutture sportive che non siano lo Stadio Comunale.

I nostri figli, ben allenati dall'istruttore Fausto Lorenzini, nonostante si siano dedicati al calcio da pochissimo tempo, stanno ben figurando nei mini campionati tra i "pulcini" della zona.

E' quindi con profondo rincrescimento che siamo tuttavia costretti ad annunciarVi che date le condizioni di antigienicità ed insicurezza dello stadio non ce la sentiamo di far continuare i nostri bambini a frequentarlo. Gli spogliatoi in particolare dovrebbero essere sottoposti a visita da parte della U.S.L. che ci legge per conoscenza per confermare o meno l'agibilità dal punto di vista igienico sanitario.

Al signor Sindaco cui la presente perviene per opportuna conoscenza la preghiera di disporre unitamente all'Amministrazione Comunale tutta lo stanziamento urgentissimo di fondi perchè in questo stesso anno e comunque prima dell'inizio dei prossimi campionati i locali dello stadio nonchè il terreno di gioco siano resi igienici e funzionali anche tenuta presente la possibilità che a Sarteano si giochino - in specie durante la stagione turistica - incontri tra squadre di categorie superiori.

Cordiali saluti

Seguono 20 firme

LAVORI IN COLLEGIATA

Nel mese di giugno sono stati eseguiti nella chiesa di san Lorenzo lavori di revisione e consolidamento ai tetti e tinteggiatura di alcune zone dei soffitti. Appena a 10 anni di distanza dagli ultimi grossi lavori simili, siamo daccapo con altre grosse spese. L'opera di san Lorenzo conta sulla sensibilità e partecipazione di tutti. Si ripropone però una domanda: è proprio necessario lasciar crescere di numero anziché eliminarli tutti i piccioni devastatori che mandano in rovina tetti ed altro, sporcano tutto e... fanno anche spendere tanto?

UN CHIARIMENTO

Caro Montepiesi,
nell'ultimo numero pubblicato in Maggio si legge una notizia sull'istituzione da parte del Comune di Sarteano di n.2 borse di studio per alunni frequentanti Scuole Medie Superiori.

La notizia riporta alcune inesattezze che potrebbero indurre il cittadino ad una diversa interpretazione.

Le due borse di studio istituite dal Comune di Sarteano sulla base della L.R. 19.6.1981 n°53 di ~~£~~.425.000 cadauna e non L.4.250.000 (l'errore é dovuto al fotocompositore e ci scusiamo.N.d.R.) sono riservate esclusivamente ad alunni frequentanti la 1° classe di un qualsiasi Istituto di Scuola Media Superiore, gli alunni al termine dell'anno scolastico dovranno conseguire il giudizio di OTTIMO.

Le borse di studio istituite nel numero di due saranno assegnate una ciascuno per i due indirizzi (letterario e tecnico).

Letterario: comprende Maturità classica, scientifica, Magistrale.

Tecnico: comprende Ist.Tec.Comm.le, Ist.Tec.Prf.le, Ist.Caselli, Ist.Alberghiero, Ist.d'Arte, Ist.Geometri, Ist. Industriale.

Le domande dovranno pervenire al Comune entro il 30 Luglio.Sarà comunque data ampia diffusione con manifesti e volantini, come già avvenuto circa due mesi or sono.

L'Assessore alla Cultura
(Pugnalini Rosanna)

*

festa di S. RITA

In occasione della annuale festa di santa Rita, sono state inviate alle opere del santuario di Cascia Lit. 90.000 raccolte tra i suoi devoti.

RICEVIAMO e PUBBLICHIAMO

Accertamenti su selvaggina trovata morta

Lepri e passerotti morti sono stati inviati per accertamenti all'istituto di igiene zooprofilattica di Siena. Numerosi animali infatti vengono trovati da tempo nelle campagne del Senese dai guardacaccia, forse a causa del ripetuto impiego di anticrittogramici e diserbanti.

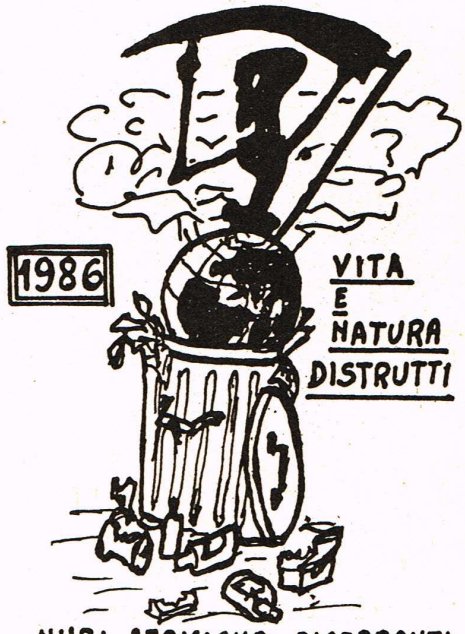
da:

La Nazione del

7 maggio 1986

"Il metano ti da una mano - il veleno brucia l'umano..."

Arriva...Arriva...è una gran bella cosa, ma sono soldini...abbastanza per tutti gli impianti occorrenti e per questo c'è da chiedersi quanto valgano i sacrifici di tante persone per rendere l'aria e l'ambiente meno inquinati quando, in nome della "civiltà e dell'igiene", si può ottenere licenza per adoperare indiscriminatamente diserbanti e disinfestanti che mettono a repentaglio "la vita" in genere senza togliere neppure i pidocchi dai capelli dei nostri ragazzini!...



NUBI ATOMICHE - DISERBANTI
FALDE ACQUIFERE INQUINATE
VINO AL METANOLO -
SCARICHI ABUSIVI - ECC. - ECC. -

Per quanto detto tutte le persone e gli enti preposti dovrebbero pensarci molto bene prima di adoperarsi tanto a far commettere questi scempi, che tutti gli anni si verificano, e probabilmente verrebbero risparmiati anche quei miliardi per certi referendum... che non avrebbero modo di esistere se le leggi fossero più serie e repressive e perché no? più sentite e rispettate!

N.B. Sono persona che desidererebbe la "chiusura" dei capanni per sempre e della caccia per almeno tre anni.

f.to INCAS

HANNO COLLABORATO

Parricchi Pia, Paolucci Giancarlo, Freguia Spartaco, Marrocchi Maurizio, fam. Ominelli, Natalicchi Agostina, Teodoli Lucia che ringraziamo per la generosità, Poli Fisher Alessandra, Burani Nazareno, che ringraziamo per la generosità, fam. Cesaretti, M.B. Garosi Favi Anna, fam. Mazzuoli Giuseppe, Gelli Panteri Pierina in memoria dei cugini Rossetti e in particolare di Natale fam. Bassetti Adorno, Morgantini Lina in m. dei suoi morti, Fatighenti Anselmo, Pollastrini Aldo e Ida, Funalbi Orlanda, Buoni Castriotta Silvana, Cioli Assuero, Giovannini Luigi ed Elena, Fam. Mantova, la mamma, in memoria di Alberto Petrazzini nel XV anniversario della sua scomparsa, Giulianelli Lisa, Nofroni Sergio, Terrosi Bruno, Boccacelli Luigi, i familiari in m. del loro caro Pippi Angelo, Ciovai Orlando che ringraziamo per la generosità, Fanciulli Egle, Marrocchi Piera in m. del fratello Agostino, Fanciulli Francesca in m. dei suoi morti, Morellini Alda, Celesti Muzio.

STATISTICHE

Matrimoni : Magliozzi Claudio e Chierchini Vrina Sonia; Ricò Giuseppe e Lazzeri Sabrina.
Nati: Macchietti Paolo di Giancarlo e Paolucci Rita; Favetti Leonardo di Dino e Nofroni Antonella; Sini Cecilia di Publio e Morandi Ilia.
Morti: Pippi Antonio (85); Senesi Pasquina (92); Pippi Angelo (103); Vignoli Elena (75); Morettoni Agostino (75), Tonarelli Giuseppe (75); Garibaldi Bruno (62, a Roma), Mariotti Alessandro (68)
Emigrati: 14
Immigrati: 0
POPOLAZIONE: 4313

RINGRAZIAMENTO

Le figlie ed i parenti tutti di Angelo Pippi ringraziano i medici e i paramedici dell' Ospedale di Sarteano per l'aiuto prestato al loro caro congiunto, con una disponibilità che difficilmente oggi si può trovare, e ringraziano tutta la popolazione che ha dimostrato affetto per il suo " nonno ". Ringraziano anche Montepiesi per aver parlato più volte di "Giangio" e ringraziano la Banda che ad Hammelburg ha suonato l' Inno Nazionale proprio nel momento del trasporto funebre, in onore del loro Angelo.

CI HANNO LASCIATO

Il 19 marzo, a Genova, è morto Demetrio Ciovai, nato a Sarteano il 9 gennaio 1897, attento lettore di Montepiesi.

*

Ancora lutti a Sarteano. In un incidente stradale é morto Alessandro Mariotti (detto "Natale"), amico di tutti per la sua giovanile gioia di vivere, che ne faceva uno dei più assidui frequentatori delle feste invernali delle Contrade. Improvvisamente sono morti anche il vecchio postino Agostino Morettoni e Giuseppe Tonarelli, uno dei "fans" più competenti e fedeli della nostra Banda. Ha cessato la sua lunga vita terrena anche Angelo Pippi detto "Giangio", a 103 anni e due mesi. E' stato, a memoria d'uomo, l'uomo più longevo di Sarteano e della nostra zona. Ultimi suoi desideri sono stati quello di venire a morire nella "sua" Sarteano, e quello di avere la Banda al suo trasporto funebre. I suoi cari, che lo hanno amorevolmente tenuto in famiglia con tanto affetto, lo hanno potuto accontentare solo nel primo desiderio. Invano infatti hanno cercato nei paesi vicini una Banda musicale. I musicanti di Sarteano però hanno fatto una cosa eccezionale per "Giangio": ad Hammelburg, a 1200 Km. di distanza, hanno suonato per lui, nel momento delle sue esequie, l'Inno Nazionale.

RICORDIAMOLI

Sono quindici anni che Alberto Petrazzini, uno dei fondatori di Montepiesi e autore della prima testata, è morto. Fu vittima di un incidente stradale a soli 25 anni.
La redazione di Montepiesi si unisce ancora una volta al dolore della sua mamma, dei parenti e di tutti gli amici.
L' 11 maggio, giorno dell' Ascensione, un particolare omaggio è stato reso accanto alla Croce sul Monte Cetona, alla targa che ricorda Alberto Petrazzini e Alessandro Crociani, anch'egli vittima di un incidente stradale e anch'egli fra i fondatori di questo mensile.

SUORE DEL SANTO VOLTO

Il prossimo 7 Settembre le Suore del S.Volto, che tanto bene hanno fatto e fanno nel nostro paese, festeggiano un avvenimento importantissimo: il 50° anno dell'approvazione canonica della Congregazione Religiosa del S.Volto.

L'anniversario assume particolare significato perché coincide con la venuta di queste Suore a Sarteano. L'approvazione ufficiale della Chiesa avvenne soltanto dopo due anni dalla fondazione della Congregazione, e ciò é veramente eccezionale.

Nel numero di Agosto Montepiesi tratterà più ampiamente l'argomento dando particolari sui festeggiamenti a Sarteano e pubblicando alcuni documenti inediti e significativi.

Benedizioni di un anziano per chi onora la vecchiaia

Benedetti coloro che capiscono le mie mani che tremano e il mio cammino stanco.

Benedetti coloro che parlano con voce alta per risparmiare l'umiliazione della mia sordità.

Benedetto chi finge cortesemente d'ignorare, durante i pasti, ciò che io faccio di scomposto.

Benedetto chi mi offre un sorriso, una parola amabile o un po' del suo tempo.

Benedetti coloro che sapranno farmi rivivere i bei ricordi del tempo passato.

Benedetti coloro che mi ascoltano con pazienza quando io ripeto le stesse cose o i ricordi della mia lontana giovinezza.

Benedetto colui che mi aiuterà soprattutto quando non l'avrò chiesto.

Benedetti coloro che si accorgono che la mia vista si annebbia e mi porgeranno una mano.

Benedetti coloro che mi compatiranno e non mi faranno sentire il peso del mio pensiero che cammina a rilento.

Benedetti coloro che mi stanno accanto e mi ricordano che sono sempre vivo e interessante, anche se non lo sono.

Benedetto colui che mi dice e mi fa capire che c'è ancora qualcuno che mi ama e mi pensa.

Benedetti quei giovani che non mi grideranno "vecchiaccio"

Benedetti tutti voi che busserete alla porta della mia solitudine e per il mio compleanno mi porterete un fiore.

Benedetto chi mi mostra affetto e rispetto e la cui bontà verso di me mi fa pensare alla bontà di Dio.

Benedetto chi scansa le spine sul mio cammino verso l'eternità.

Quando avrò passato la soglia dell'Eternità, mi ricorderò di loro presso il Signore.

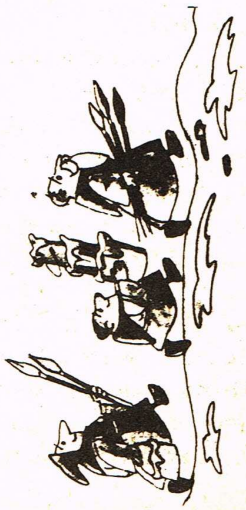
Promuovere il ruolo dell'anziano nella famiglia e nella società

Terminata la vita di lavoro, gli anziani non possono chiudersi nell'angolo della inattività forzata: la comunità non può privarsi della loro ricca esperienza e gli anziani non possono depauperare la loro umanità. Necessità che la famiglia sia scuola di umanità ricca e completa.

UNA SCARICA DI LEGNATE

Per noi chi è Cristo? Lo conosciamo? Leggiamo.

S. Girolamo, prima di essere S. Girolamo, era un cristiano qualunque; in compenso era un arrabbiato studioso di Cicerone.
Una notte, fa un sogno. Gesù Giudice, da un alto trono, lo interroga severo: —Tu chi sei? — Il poveretto si fa piccolo, piccolo e tremebondo: — Io sono Girolamo, risponde, di professione cristiano. — Tu mentisci, riprende Cristo, tu sei «ciceroniano», non «cristiano». E in quello stesso momento delle mani invisibili gli somministrano una scarica di legnate. Ai colpi il malcapitato si sveglia e si trova effettivamente le ossa peste.
Ma la lezione servì a meraviglia, perché Girolamo da fanatico «ciceroniano» si tramutò in appassionato studioso di Cristo, tanto che diventò il più grande esperto della S. Scrittura di tutti i tempi.
Non credo che ci sia bisogno di commento a un fatto di per se stesso tanto eloquente.
Ma quando ci tramuteremo anche noi in appassionati studiosi di Cristo?

LUMI

UN FATTO E UNA RIFLESSIONE